**ACANFORA SRL**

**ATTIVITA’ DI LOGISTICA E DEPOSITO PRODOTTI CONSERVIERI**

**VIA PASSANTI SNC SCAFATI (SA), 84018 - ITALY**

**COMUNICAZIONI AMBIENTALI E RACCOLTA DI ARTICOLI**

**PUBBLICATI DAL SITO WEB AGENZIALE WWW.ARPACAMPANIA.IT**

**[20 Maggio 2020]**

Arpac è intervenuta immediatamente, a seguito di una richiesta di Vigili del Fuoco e Carabinieri, per valutare le conseguenze ambientali dell'incendio che si è sviluppato nella serata dello scorso 16 maggio, all'interno del deposito dell'azienda Acanfora srl situato in via Passanti nel comune di Scafati (Salerno). Alle 23, quando sono giunti sul posto i tecnici dell'Agenzia, l'incendio era ancora in atto. L'area interessata dall'incendio è normalmente adibita a deposito e logistica di prodotti conservieri. A un primo esame, i tecnici Arpac hanno rilevato che risultano combuste, in prevalenza, confezioni di barattoli di conserve di pomodori e inoltre pedane in legno. La struttura del capannone è realizzata con pareti in muratura e lamiera e copertura in lamiera. Non sembrano presenti strutture in fibre di amianto. Solo nelle prime ore della mattina del 17 maggio è stato possibile posizionare un campionatore per il monitoraggio della qualità dell'aria. Il dispositivo è stato collocato nel cortile del palazzetto dello sport Palamangano, nelle immediate vicinanze del deposito dell'azienda Acanfora srl. I risultati del monitoraggio di inquinanti quali diossine, furani, idrocarburi policiclici aromatici, PM10 e metalli pesanti verranno diffusi non appena disponibili.

**[10 Giugno 2020]**

Sono disponibili i risultati del monitoraggio della qualità dell'aria svolto da Arpac a seguito dell'incendio che nella tarda serata dello scorso 16 maggio ha interessato un deposito dell'azienda Acanfora srl situato in via Passanti nel comune di Scafati (Salerno). L'Agenzia è intervenuta immediatamente sul posto, su richiesta di Vigili del Fuoco e Carabinieri, svolgendo un primo esame del materiale andato a fuoco. Dalla mattina del 17 maggio, non appena è stato tecnicamente possibile, Arpac ha svolto il monitoraggio della qualità dell'aria con un campionatore collocato nei pressi del luogo interessato dall'incendio.

Nel periodo di campionamento che va dal 17 al 18 maggio, gli esiti analitici hanno evidenziato un valore relativo alle **PM10** di 129 μg/m3 (microgrammi per metro cubo), superiore al valore limite giornaliero fissato dal D.lgs. 155/2010 pari a 50μg/ m3. Per il campionamento effettuato tra il 19 e il 20 maggio si è evidenziato un netto ridimensionamento del valore relativo alle PM 10 con un risultato corrispondente a 24 μg/ m3, inferiore al valore limite giornaliero fissato dal D.lgs. 155/2010 pari a 50 μg/ m3. I valori di**PM10**sono stati inferiori ai limiti anche nel campionamento effettuato tra il 20 e il 21 maggio, risultando pari a 17 μg/ m3.

Con riferimento ai **Metalli Pesanti**, il campionamento effettuato tra il 20 e il 21 maggio ha restituito nei limiti obiettivo per anno civile anche i valori di arsenico, cadmio, nichel e piombo.  
  
Per gli **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)**, il D.lgs 155/2010 fissa per il Benzo(a)pirene un valore limite obiettivo calcolato come media su anno civile pari a 1.0 ng/ m3 (nanogrammi per metro cubo). In un periodo di campionamento che va dal 17 al 18 maggio, il campione in esame ha mostrato un valore di Benzo(a)pirene di 0,88 ng/ m3 e dunque inferiore al valore obiettivo sopra citato. Nel successivo periodo di campionamento, dal 18 al 19 maggio, i risultati analitici hanno evidenziato un valore di Benzo(a)pirene di 0,06 ng/m3, dunque ulteriormente inferiore.

In riferimento ai parametri **diossine e furani**, gli [esiti analitici](http://old.arpacampania.it/documents/30626/1249373/RDP_7137) evidenziano concentrazioni di diossine e furani pari a 0,015 pg/Nm3 (picogrammi per normal metro cubo), inferiori ai valori di riferimento generalmente considerati dalla comunità scientifica: l'Agenzia utilizza come riferimenti sia le Linee guida sulla qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (valore di riferimento 0,1 pg/ m3 mediamente riscontrabile in ambiente urbano e soggetto a grande variabilità) sia il valore di concentrazione indicato dal Laenderausschuss fuer Immissionsschutz, organismo tecnico della Repubblica Federale Tedesca (valore di riferimento 0,15 pg/m3 I-TEQ).

I dati attualmente disponibili non evidenziano dunque una situazione di allarme per le conseguenze ambientali dell'evento, tuttavia L'Agenzia ha trasmesso ai soggetti competenti indicazioni sulla gestione dei rifiuti residui della combustione e ha chiesto chiarimenti sulle modalità di gestione delle acque reflue originate dalle operazioni di spegnimento. Sono inoltre in corso campionamenti di top soil (terreno superficiale) nelle aree potenzialmente oggetto di ricaduta degli inquinanti rilasciati dall'incendio.